STATI GENERALI dell'apprendimento permanente

MANIFESTO DEGLI STATI GENERALI DELL' APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il Diritto all'Apprendimento Permanente in 10 punti

1 Diritto esigibile, non solo dichiarato

Rendere l'apprendimento permanente **facile da riconoscere** e **da esercitare**, vicino alle persone e **praticabile nella vita quotidiana**. Un **diritto** è tale solo se produce **opportunità reali**.

2 Equità come misura della qualità

Mettere al centro chi oggi resta fuori: persone con bassa istruzione, in povertà educativa, migranti, detenute, giovani in dispersione esplicita o inapparente. L'**equità** non è un capitolo a parte: è la **misura della qualità del sistema**.

3 Presìdi educativi forti e accessibili

Rafforzare i **presìdi di prossimità**, a partire dai CPIA e dalle scuole intese come **luoghi di comunità**, con investimenti sulla **qualità didattica**, sulla formazione del personale e sul **raccordo strutturato** con formazione, lavoro, servizi sociali e comunità estesa.

4 Cultura diffusa dell'apprendere

Promuovere una cultura in cui **apprendere sia normale**: informazioni chiare, campagne di sensibilizzazione, accessi digitali e fisici, coinvolgimento di imprese, Terzo Settore e comunità locali. **Un diritto vive se è conosciuto ed esercitato**.

5 Orientamento come servizio essenziale lungo tutto l'arco della vita

Rendere l'**orientamento un livello essenziale:** continuo, professionale, integrato con formazione, lavoro e welfare, capace di **prevenire la dispersione** e di **sostenere transizioni reali**.

6 Personalizzazione vera: tempi, bisogni, percorsi modulari

Superare la personalizzazione solo di facciata. Ogni persona deve poter costruire percorsi **modulari e flessibili**, fondati su **analisi dei bisogni**, **accompagnamento** e riconoscimento progressivo degli apprendimenti.

7 Riconoscere che si impara ovunque

Dare piena attuazione al **riconoscimento delle competenze apprese** in modo non formale e informale: nel lavoro, nel volontariato, nella cittadinanza attiva e nei contesti culturali e del tempo libero.
Il **riconoscimento** deve essere **equo, trasparente** e **comparabile**.

8 Lingua per il lavoro e la cittadinanza come infrastruttura d'inclusione

Per le persone migranti, la **lingua** è **condizione di accesso**. Occorre ampliare le opportunità di italiano L2, integrarle nei percorsi professionali e aziendali, e sostenere contesti di **dialogo interculturale** con équipe multidisciplinari, per **prevenire esclusione** e **abbandono**.

9 Reti territoriali per ecosistemi dell'apprendimento permanente

Costruire reti territoriali capaci di **contrastare la povertà educativa adulta** e **aumentare** la **partecipazione** alle attività culturali e formative.
Gli ecosistemi dell' apprendimento permanente funzionano quando **competenze**, **motivazioni** e **opportunità circolano**, **si alimentano** e **si rigenerano**.

10 Responsabilità degli esiti e valutazione dell'impatto sociale e territoriale

Valutare gli **esiti individuali e collettivi**, perché la fiducia si costruisce con la verità dei dati e con la capacità dell'apprendimento di generare sviluppo locale, coesione, **partecipazione** e **riduzione delle disuguaglianze**. I territori cambiano quando l**e persone apprendono insieme**.

STATI GENERALI dell'apprendimento permanente

Scansiona il QR Code e sottoscrivi il **Manifesto degli Stati Generali dell'Apprendimento Permanente**

STATI GENERALI dell'apprendimento permanente

MANIFESTO DEGLI STATI GENERALI DELL' APPRENDIMENTO PERMANENTE

Linee d'azione

I **dieci punti del Manifesto** chiedono **risposte coerenti** tra loro.
Le **linee d'azione,** aperte al contributo di tutti i soggetti che condividono il Manifesto, indicano **proposte che rendano praticabile il diritto all'apprendimento permanente**.

A — Governance multilivello con una chiara identità

- Istituire sedi stabili di **coordinamento tra Stato, Regioni e territori**, con standard comuni minimi e libertà locale di adattamento.
- **Rendere operative le reti territoriali:** incontri regolari, programmazione condivisa e responsabilità reciproca tra partner.
- **Assegnare con chiarezza le competenze tra livelli istituzionali,** evitando sovrapposizioni e vuoti di responsabilità.

B — Un fondo nazionale stabile per l'apprendimento permanente

- **Istituire un fondo nazionale** vincolato all'apprendimento permanente, con **dotazioni adeguate**, **governance chiara** e **vincoli sull'uso delle risorse**.
- Collegare il fondo a **tavoli territoriali di co-programmazione e co-progettazione**, affinché le risorse nazionali rispondano ai bisogni reali dei territori.
- **Costituire reti territoriali che coordinino e integrino le azioni sul territorio** coinvolgendo tutti gli attori pertinenti: enti locali, istituzioni educative, soggetti del terzo settore, biblioteche, musei.
- **Rafforzare i community hub** come architettura fisica dell'apprendimento permanente: luoghi **riconoscibili, accessibili** e **radicati nelle comunità**.

C — Accesso semplice, prossimità reale, personalizzazione autentica

- **Costruire punti unici di accesso informativo e orientativo a livello territoriale**, collegandoli ai presidi pubblici già esistenti dei CPIA e delle istituzioni scolastiche di secondo livello, così da renderli snodi territoriali di raccordo con Comuni, Servizi Sociali, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Terzo Settore, Imprese, Parti Sociali.
- **Creare percorsi disponibili in modalità blended** e in orari compatibili con **lavoro** e **responsabilità di cura**.
- Generalizzare **patti formativi individuali**, crediti riconosciuti e moduli progressivi con entrate e uscite flessibili.
- **Formare operatori e operatrici** affinché la **personalizzazione** diventi la **modalità ordinaria** di funzionamento del sistema, non un'eccezione gestita caso per caso.

D

Riconoscimento delle competenze: piena attuazione e sistema coerente

- Garantire l'applicazione uniforme dei dispositivi di **individuazione**, **validazione** e **certificazione** delle competenze su tutto il territorio nazionale.
- Costruire un **ecosistema digitale semplice** e **interoperabile**, fondato sull'Atlante del Lavoro, sui repertori nazionali e regionali e sul Quadro nazionale delle qualificazioni.
- **Integrare microcredenziali** e **open badge nell'infrastruttura pubblica**, evitando sistemi paralleli non riconoscibili né portabili.
- Offrire opportunità di **orientamento formativo** per abituare alla **riflessione** e alla progettazione dei propri **percorsi di sviluppo personale** e **professionale**.

E

Misurare l'inclusione e l'impatto territoriale

- **Tracciare non solo i partecipanti ai percorsi, ma anche chi resta fuori;** non solo i completamenti, ma anche gli abbandoni e le loro cause.
- **Costruire indicatori** per **misurare l'impatto territoriale**: coesione sociale, partecipazione civica e resilienza economica locale.
- Favorire **collaborazioni tra istituzioni diverse nella lettura dei dati**, passando dalla rendicontazione amministrativa a una vera analisi degli effetti.

F

Lingua, cittadinanza e impegni coerenti

- **Integrare l'italiano L2 nella formazione professionale e aziendale**, con docenti formati e raccordi operativi con i datori di lavoro.
- **Sviluppare contesti di dialogo interculturale** che accompagnino le persone verso la **cittadinanza attiva**.
- **Valorizzare la lettura ad alta voce come pratica equitativa** anche nei luoghi formativi e di lavoro.
- **Adottare un codice di trasparenza per la programmazione formativa**: obiettivi dichiarati, metodi di valutazione definiti, risultati resi pubblici.

STATI GENERALI dell'apprendimento permanente

Scansiona il QR Code e sottoscrivi il **Manifesto degli Stati Generali dell'Apprendimento Permanente**